

SAN LUCIDO Troppo vicino alla scuola, si chiede il controllo dell'Arpacal

Verifiche su una cabina elettrica

di SETTIMIO ALO'

SAN LUCIDO - Sono decenni che una cabina elettrica di rilevante voltaggio "alloggia" indisturbata di fronte alla scuola secondaria di primo grado di San Lucido. Nessuno ha fatto rilevare la pericolosità per le eventuali emissioni nocive per ragazzi docenti e personale. Operai e responsabili Enel sovente negli ultimi mesi hanno staccato e riattivato corrente, per alcuni lavori effettuati in zone

ben delimitate del territorio, ma di una certezza di efficienza e di non pericolosità, non se ne ha mai avuta contezza.

Oggi qualcuno avanza il quesito se non fosse il caso che l'Arpacal attivi una commissione controllo nel monitorare più approfonditamente le emissioni elettriche della citata cabina. Non ci sono evidenze scientifiche di danni alla salute dei campi elettromagnetici né è stato identificato alcun meccanismo di interazio-

ne con il corpo umano che li possa far prevedere. Non esiste ad oggi quindi nessuna base logica per raccomandare distanze limite dalle sorgenti o per limitarne il tempo di esposizione.

Un'altra tesi però non provata stabilisce che i campi magnetici generati dall'alta tensione (come da qualunque altra sorgente elettrica) possano favorire lo sviluppo della leucemia infantile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA